



Provincia da scoprire

Riaperto a Cerro di Laveno il Museo della ceramica

Dopo un breve periodo di chiusura, in cui sono stati realizzati nuovi impianti di riscaldamento e abbattute le barriere architettoniche per disabili, il Museo Internazionale del Design Ceramico riapre i battenti ai visitatori con le sue collezioni, nuove mostre e tante iniziative per la stagione estiva.



IL PALAZZO

La Civica Raccolta di Terraglia è ospitata in Palazzo Perabò, a Cerro, una località presso Laveno Mombello, lungo la strada statale che costeggia la sponda lombarda del Lago Maggiore.

Palazzo Perabò è una villa costruita alla fine del 1500: a pianta rettangolare, è un edificio dall'aspetto semplice e sobrio, il quale conserva ancora oggi l'antica pavimentazione. Il Palazzo si articola su due piani disposti intorno ad un cortile centrale che presenta un doppio loggiato con archi e colonne di gusto rinascimentale.

La villa era la dimora della famiglia Guilizzoni, che, con le ricchezze ottenute dalla vendita del carbone, divenne proprietaria di diversi terreni ed ottenne in questo modo il titolo di conti.

previsto anche il rifacimento della facciata.

IL MUSEO INTERNAZIONALE DEL DESIGN CERAMICO

L'apertura al pubblico del Museo Internazionale del Design Ceramico-MIDeC risale al 1970 per ricordare, documentare e raccogliere la vasta produzione di terraglia forte che iniziò a Laveno nel 1856 nelle fabbriche della Società Ceramica Italiana (SCI) e si prolungò per oltre cento anni. Il museo vuole conservare e valorizzare la storia e gli oggetti di questa importante tradizione locale. La terraglia è un tipo di ceramica prodotto con materie prime argillose, cotte a basse temperature. Meno resistente della porcellana, ma più facile da decorare con colori vivaci, ebbe grande diffusione nella produzione di oggetti di uso quotidiano.

La ceramica di Laveno conobbe un notevole successo soprattutto nel periodo fra le due guerre, grazie alla direzione artistica di personalità come Guido Andlovitz e Antonia Campi, i quali idearono pezzi molto richiesti sia per funzionalità che per pregiata bellezza.

Negli ultimi anni, grazie a varie donazioni, il MIDeC ha notevolmente arricchito la propria collezione. Si sono aggiunti, infatti, al nucleo iniziale della raccolta molti pezzi di qualità, un cospicuo numero di pubblicazioni e

cataloghi, schede di sanitari e della produzione da tavola, donate da Antonia Campi.

Il MIDeC, oltre alla collezione permanente, allestisce mostre temporanee, dedica una rassegna biennale ai

I Guilizzoni unirono i propri beni in matrimonio con una nobile casata di Lodi, i De Lemene; nella seconda metà dell'Ottocento l'edificio passò in possesso dell'Ospedale di Cittiglio e, nel 1863, venne acquistato dal sacerdote Don Leopoldo Perabò, dal quale prese il nome attuale. Dal 1963 il palazzo è di proprietà del comune di Laveno Mombello che l'ha destinato a museo e luogo di manifestazioni culturali.

La villa è rimasta chiusa nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2010 per alcuni lavori di mantenimento e ristrutturazione, dopo aver vinto un bando per la Fondazione Cariplo. I laboratori didattici sono stati forniti di nuovi impianti di riscaldamento, mentre per i visitatori disabili sono state costruite rampe e, all'ingresso del museo, un piccolo levatore. Per il 2011 è

Il MIDeC è un museo di arte applicata: con questo termine si indica una sede espositiva che conserva oggetti di artigianato, ma può custodire anche prestigiose collezioni di design.





designer e conferisce ogni anno un riconoscimento ad una personalità che si è distinta nel campo del design ceramico. Per le scolaresche

Il fare ceramica a Laveno è sempre stata una necessità: ancora oggi si produce ceramica, affidata a industrie, artigiani e singoli artisti.

anni ricoprì il ruolo di direttore artistico. Fra i pezzi più significativi della produzione contemporanea vi sono opere di Ambrogio Pozzi, designer di Gallarate, Candido Fior di Bassano, Zanini e Thun di Milano, Galassi di Faenza, Bucci di Pesaro, Antibo di Savona.

vengono organizzati laboratori didattici che prevedono la lavorazione e la cottura di manufatti di argilla: dopo una prima parte dedicata alla visita del museo, i bambini della scuola materna, primaria e secondaria di primo grado mettono in atto e sperimentano le scoperte appena fatte.

LA RACCOLTA

Le opere sono ospitate al piano nobile di Palazzo Perabò, in undici sale con soffitti a cassettoni e decorate con fregi ad affresco.

La Civica Raccolta di Terraglia è costituita in parte dal deposito di pezzi artistici della società Richard-Ginori 1735, in parte dalle donazioni Scotti Meregalli e Franco Revelli e rappresenta un pregevole campionario databile dal 1895 al 1935.

Negli antichi ambienti il visitatore può ammirare vasi, portaombrelli, piatti, servizi da tavola, da thé, da camera e igienici. Alle pareti sculture, pannelli in ceramica e piatti da parete attestano l'alto livello artistico delle opere prodotte nelle Ceramiche di Laveno.

Gli oggetti in esposizione testimoniano le diverse tendenze artistiche e le mode tra Ottocento e Novecento: dal verismo romantico, ricco di colore e di sfumature, allo stile Liberty. Si ricordano i piatti di Jacopini datati 1906 ed il bellissimo vaso Spertini, di Giorgio Spertini, decoratore e modellista della SCI dal 1877 al 1908. A forma di anfora, il colore rosso bruno della terraglia è impreziosito dalla sinuosa montatura in metallo dorato e dalle applicazioni floreali.

Dopo il 1921 si hanno decorazioni più libere e sciolte, per l'influenza dell'architetto Guido Andlovitz.

Quest'ultimo lavoro dal 1923 alla Società Ceramica Italiana dove per molti

INFORMAZIONI

Museo Internazionale Design Ceramico
Civica Raccolta di Terraglia - Palazzo Perabò, Cerro di
Laveno - Via Lungolago Perabò, 5 - 21014 Laveno
Mombello (Va) - Telefono e fax: 0332.666530
www.midec.org - museodellaterraglia@tiscali.it
Il Museo è aperto tutto l'anno (esclusi i giorni di
Capodanno, Pasqua, Ferragosto e Natale) con i
seguenti orari: martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.30;
mercoledì-giovedì-venerdì dalle ore 10.00 alle ore
12.30 e dalle ore 14.30 alle 17.30.
Il sabato e la domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.30
e dalle ore 14.00 alle ore 17.00 (nei mesi estivi dalle
15.00 alle 18.00). Chiuso il lunedì. Ingresso libero. In
caso di mostre biglietto intero euro 5, ridotto euro 3.
Visite guidate su prenotazione.
Come arrivare: Strada statale Varese-Laveno
Mombello, a Laveno seguire per Cerro; Ferrovie Nord
e Ferrovie Stato (per Laveno). Autolinee locali.
Verena Vanetti

■ www.midec.org

